



Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia
Segreteria Provinciale Torino

AL SIGNOR DIRIGENTE POLIZIA DI FRONTIERA

TORINO

e p.c.

ALL'UFFICIO RELAZIONI SINDACALI

ROMA

AL SIGNOR QUESTORE DI

TORINO

AL SEGRETARIO GENERALE NAZIONALE SIULP

ROMA

**OGGETTO: Bardonecchia problematiche Commissariato – TAV- Frontiera ed emergenza
immigrazione.**

I Colleghi del Commissariato distaccato di Bardonecchia, ormai da diversi mesi sono costretti a lavorare in condizioni di estrema difficoltà.

L'organico previsto di 80 unità, attualmente consta di 54 persone, di cui 4 operatori in forza al Centro di Cooperazione Polizia e Dogana di Modane c/o Freny (di fatto quindi un organico di 50 persone). Dal mese di Aprile del corrente anno, il Commissariato di Bardonecchia aspetta la nomina di un Primo Dirigente.

Il Commissariato distaccato di Bardonecchia, svolge servizio continuativo nell'arco delle 24 ore, sia presso il traforo autostradale internazionale del Fréjus, sia come pattuglia automontata nel controllo straordinario del territorio e ricezione denunce.

Contestualmente, in questo periodo, dove Bardonecchia presenta un forte aumento di frequentatori di seconde case e turisti alloggiati presso le strutture ricettive, si svolgono numerose saghe di paese, feste della birra, ritiro di squadre di calcio (Alessandria e Genoa). Tenendo conto dell'impiego di personale per manifestazioni "NO TAV", altro tema caldo in questo periodo, con Campeggi "NO TAV" e manifestazioni organizzate per tutta l'estate, il lavoro del personale del Comm.to Bardonecchia è sempre più gravoso.

Ciononostante, in questo contesto, di per se già impegnativo, il personale del Commissariato è costantemente impegnato nel controllo dei valichi internazionali del Fréjus (autostradale e ferroviario), e del Monginevro, oltre al valico stagionale del "Colle della Scala" (dal 1 novembre 2015, la Francia ha sospeso il trattato di Schengen per i noti problemi di terrorismo internazionale, effettuando i controlli di frontiera in entrata, sulla piattaforma italiana del Fréjus, aggravando ulteriormente il lavoro del personale del Commissariato). I continui respingimenti alla frontiera, con conseguente espletamento delle pratiche necessarie (fotosegnalamento, accompagnamenti all' Ufficio Immigrazione e procedura per l'accertamento dell'età per i minori), comportano un aumento del lavoro per il Commissariato di Bardonecchia, che un organico così esiguo non è proprio più in grado di sopportare.

Gli innumerevoli sbarchi di profughi extracomunitari che si riversano sulle coste Italiane, creano, come è agevole constatare, un flusso migratorio che si infrange anche e inevitabilmente sul massiccio dispositivo posto in essere dal collaterale organo di polizia francese, con respingimento della stragrande maggioranza dei migranti che arrivano in codesta cittadina. Il respingimento di detti cittadini provoca la conseguente congestione dell'attività operativa di questo ufficio in quanto, a seconda del caso, vanno poste in essere le procedure di Espulsione. Ciò implica il trattenimento degli stranieri sottoposti a suddetta procedura presso questo ufficio per 12/24 ore ai fini di completare l'espulsione. Al riguardo e in ragione di questa situazione, dal 1 Novembre 2015 venivano inviati in aggregazione nr° 4 unità del Reparto Mobile di Milano per turno, con mansione di vigilanza delle persone trattenute in ufficio e in ausilio al controllo presso la piattaforma autostradale del Fréjus .



Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia
Segreteria Provinciale Torino

Al fine di conferire l'esatta dimensione della questione, giova segnalare i seguenti dati: nell'anno 2015 si sono identificate 693 cittadini extracomunitari e 46 foto segnalati nel 2016 identificate 6317 e foto segnalate 1434 nel 2017 al 23/07/2017 identificate 3224 e foto segnalate 525.

Nondimeno, nelle ultime settimane, si è aggiunto un nuovo fenomeno che quotidianamente sta creando ulteriore aggravio di lavoro per il personale del Commissariato, soprattutto nelle ore serali: dai treni regionali in partenza dalla stazione di Torino Porta Nuova, giungono in codesto Comune gruppi di extracomunitari, quasi tutti del Centro Africa, che cercano di espatriare verso il territorio francese utilizzando il tunnel ferroviario del Fréjus. Le conseguenze di questo tentativo, ricadono sull'attività del Commissariato il cui personale, a seguito del blocco del traffico internazionale, viene impegnato per le ricerche dei clandestini all'interno della galleria ferroviaria (utilizzando mezzi operativi di Trenitalia condotti da loro macchinisti), sia per la bonifica del traforo per poter permettere la riapertura del traffico ferroviario.

Per questa nuova emergenza, sino ad oggi, la Questura di Torino ed il Compartimento Polfer, hanno sopperito utilizzando il personale del Commissariato di Bardonecchia, ausiliato da personale del Reparto Mobile di Milano (soprattutto nei turni serali e notturni).

Infatti, dal 13 al 23 luglio u.s. a vigilare l'ingresso del traforo ferroviario, onde impedire le sistematiche intrusioni da parte dei migranti, che utilizzano il tunnel per cercare di raggiungere il territorio Francese, è stato impiegato il personale del Commissariato di Bardonecchia unitamente al personale aggregato del Reparto Mobile di Milano. Dal 24 luglio, il compito di vigilanza fissa presso il tunnel ferroviario, ricade sull'Esercito e comunque sul Commissariato di Bardonecchia che provvederà ad una vigilanza dinamica.

Appare del tutto evidente che la situazione è al limite del collasso operativo e pertanto si chiede quali siano le intenzioni degli organi competenti per far fronte alle problematiche descritte.

Si ribadisce come già fatto in altre occasioni che, stante l'importanza del progetto "Commissariato Bardonecchia" di solo DUE anni fa, i riscontri favorevoli in termini di personale non hanno avuto risposte sufficienti e risolutive.

Gli operatori, attualmente numericamente sottodimensionati, hanno bisogno di risposte chiare e di interventi che allevino le innumerevoli problematiche e consentano di svolgere l'attività di sicurezza e prevenzione in maniera serena e con l'organico adeguato.

Si chiede pertanto di provvedere all'incremento dell'organico in forza al Commissariato, od in alternativa di aggregare personale per svolgere attività di controllo al traforo del Fréjus o di controllo sui treni in arrivo da Torino.

Inoltre si chiede di chiarire le competenze del personale impiegato, soprattutto nella bonifica all'interno del traforo ferroviario, poiché non risulta che vi siano coperture assicurative e condizioni di sicurezza sia sui mezzi utilizzati da Trenitalia, sia all'interno del tunnel.

In attesa di riscontro si inviano cordiali saluti.

Torino, 28 luglio 2017

Il Segretario Generale Provinciale
Eugenio A. Brato